

Politecnico di Bari

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO-ESERCIZIO 2024

Il Bilancio di Esercizio relativo all'anno 2024 è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti in data 7 luglio 2024, con apposita trasmissione da parte del Responsabile del Settore Programmazione Risorse Finanziarie.

Il Collegio, in via preliminare, prende atto che l'Ateneo, nella Nota Integrativa, ha dichiarato di aver recepito le indicazioni ministeriali relative ai principi contabili e agli schemi di bilancio per le Università in regime di Contabilità economico-patrimoniale, approvati dal Ministero dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca, in particolare:

- con D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014 e con D.M. n. 21 del 16 gennaio 2014 ha fissato la normativa generale;
- con Decreto Direttoriale n. 3112 del 2 dicembre 2015, modificato ad aprile 2016, ha provveduto all'adozione del Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale istituita dal Miur;
- con Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 ha definito gli Schemi di budget economico e budget degli investimenti;
- con Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 ha definito gli Schemi di bilancio consolidato delle Università;
- con la Nota Tecnica n. 2 del 14 maggio 2017 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, che costituisce parte integrante del Manuale tecnico-operativo – MTO, “Costituzione e utilizzo Fondi per rischi e oneri e di Riserve di patrimonio netto”, ha fornito chiarimenti sulle movimentazioni del Patrimonio Netto, che possono derivare solo da destinazioni di Risultati di esercizio effettuati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e non da accantonamenti/utilizzi, il cui effetto sarebbe di ridurre/aumentarne l'ammontare del Risultato;
- con la Nota Tecnica n. 1 del 17/05/2017 e Nota Tecnica n. 3 del 23 luglio 2017, relativa alla non iscrizione di proventi e costi relativi all'attività assistenziali in quanto gli atenei non svolgono tale attività, propria degli enti e aziende del servizio sanitario nazionale. Parallelamente i proventi operativi sono incrementati in relazione ai contributi;
- con la Nota Tecnica della Commissione CO.EP. n. 5 del 25 febbraio 2019 sull'impatto delle disposizioni di cui al D.I 08/06/2017 n. 394 di revisione e aggiornamento del D.I 19/2014;
- con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019 è stata adottata la terza edizione del manuale Tecnico Operativo – MTO con gli schemi di nota integrativa al bilancio d'esercizio e di nota illustrativa al budget autorizzatorio;
- si è altresì tenuto conto delle note tecniche n.2/2017 (come revisionata nel 2020) e n.6/2020 della Commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, pervenute nel corso dell'anno 2021;
- si è infine considerato D.I. n.34 del 15 gennaio 2025.

Il Collegio dei Revisori, dopo aver esaminato gli atti che costituiscono il bilancio in esame, ha verificato le singole voci che compongono i documenti contabili e, in particolare:

- la corretta classificazione dei ricavi e dei costi di esercizio, soprattutto con riferimento alla determinazione dei ratei e risconti, elemento particolarmente significativo, in relazione alla gestione caratteristica dell'Università;

- la modalità di determinazione dei Fondi;
- le poste inserite nel Conto del patrimonio, in relazione alla congruità dei valori;
- la previsione delle singole voci inserite nei Conti d'Ordine;
- la determinazione del risultato di esercizio.

Il Collegio, pertanto, è giunto alla conclusione che, in base agli elementi presi in considerazione ed alle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2024, l'Ateneo abbia operato in modo coerente e puntuale con la disciplina contabile, rappresentando altresì in modo fedele la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Università. In particolare, i dati riferiti alla gestione rappresentata nel Conto economico, nello Stato Patrimoniale, nel Rendiconto finanziario corrispondono a quelli desunti dalle scritture contabili e la Nota integrativa adempie alla funzione descrittiva ed esplicativa delle poste di Bilancio, fornendo le ulteriori indicazioni necessarie ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Ateneo.

Le considerazioni generali esposte sopra sono state formulate sulla base della documentazione trasmessa al Collegio, che consta di:

- Relazione sulla gestione
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota integrativa;

Come previsto dalle attuali indicazioni ministeriali, il Bilancio è aggregato in un unico documento.

Il Bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e ai sensi del Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016, non viene rappresentato in quanto le partecipazioni esistenti non rientrano nell'area di consolidamento del gruppo "Università" così come previsto dall'art.1 lett. c) del suddetto D.I.

Si presentano, a seguire, le risultanze riepilogative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, ovviamente, come indicato sopra, con il raffronto con l'esercizio precedente

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE 2024	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
ATTIVO:		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMATERIALI:		

1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	117.836,38	96.643,83
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	139.549,70	147.993,22
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.022.265,79	745.450,44
5) Altre immobilizzazioni immateriali	1.896.429,54	1.956.920,32
TOTALE I - IMMATERIALI:	3.176.081,41	2.947.007,81
II - MATERIALI:		
1) Terreni e fabbricati	104.785.825,99	109.204.411,41
2) Impianti e attrezzature	4.607.606,96	4.182.447,02
3) Attrezzature scientifiche	6.807.110,02	3.267.574,74
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	4.042.861,28	4.042.861,28
5) Mobili e arredi	1.374.372,95	1.512.549,57
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.039.747,80	15.266.331,65

	0,00	0,00
7) Altre immobilizzazioni materiali		
TOTALE II - MATERIALI:	142.657.525,00	137.476.175,67
	415.665,04	415.665,04
III - FINANZIARIE:		
TOTALE III - FINANZIARIE:	415.665,04	415.665,04
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	146.249.271,45	140.838.848,52
B) Attivo circolante:		
	0,00	0,00
I - Rimanenze:		
TOTALE I - Rimanenze:	0,00	0,00
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	9.017.407,98	11.083.916,65
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.437.799,09	2.689.586,78
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	189.955,64	180.005,64
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	0,00	0,00

5) Crediti verso Università	14.117,20	97.339,39
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	2.850,84	1.075,84
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	601.936,26	597.035,17
9) Crediti verso altri (privati)	5.229.411,29	5.679.459,21
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	16.493.478,30	20.328.418,68
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
TOTALE III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	92.163.209,32	83.081.944,34
2) Danaro e valori in cassa	30.204,92	20.243,33
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	92.193.414,24	83.102.187,67
TOTALE B) Attivo circolante:	108.686.892,54	103.430.606,35

C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
c1) Ratei e risconti attivi	1.521.530,73	1.264.427,84
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	23.699.919,30	14.457.556,36
TOTALE ATTIVO:	280.157.614,02	259.991.439,07
PASSIVO:		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	16.448.505,96	16.448.505,96
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	15.353.010,94	3.063.510,94
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	12.039.816,35	10.232.154,35
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	27.392.827,29	13.295.665,29

III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato esercizio	1.586.108,49	3.681.483,83
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	33.237.852,43	43.256.404,35
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	34.823.960,92	46.937.888,18
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	78.665.294,17	76.682.059,43
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	17.812.820,00	17.825.457,57
TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI	17.812.820,00	17.825.457,57
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,00	0,00
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Mutui e Debiti verso banche	0,00	0,00
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	2.089.344,85	1.623.582,76
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	597.683,58	493.427,07

	0,00	0,00
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali		
5) Debiti: verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	0,00	0,00
6) Debiti: verso Università	71.662,39	78.058,70
7) Debiti: verso studenti	428.985,04	89.102,45
8) Acconti	0,00	0,00
9) Debiti: verso fornitori	1.209.713,65	738.408,89
10) Debiti: verso dipendenti	705.641,88	792.887,26
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00	0,00
12) Debiti: altri debiti	6.002.810,00	5.504.817,11
TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	11.105.841,39	9.320.284,24
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Contributi agli investimenti	96.404.116,33	100.534.431,89
e2) Ratei e risconti passivi	6.000,00	279.030,73

F) RISCOINTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
f1) Riscconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	76.163.542,13	55.350.175,21
TOTALE PASSIVO:	280.157.614,02	259.991.439,07

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO 2024	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	7.609.807,66	7.275.078,62
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.726.907,51	3.564.095,12
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	17.205.670,02	16.423.741,92
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	27.542.385,19	27.262.915,66
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	63.715.552,03	61.811.072,70

	951.045,24	1.324.541,21
2) Contributi Regioni e Province autonome		
	554.485,49	881.140,92
3) Contributi altre Amministrazioni locali		
4) Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo	838.321,15	1.006.781,59
	184.490,86	106.200,00
5) Contributi da Università		
	4.764.947,31	4.923.603,52
6) Contributi da altri (pubblici)		
	1.407.053,00	681.841,67
7) Contributi da altri (privati)		
TOTALE II. CONTRIBUTI	72.415.895,08	70.735.181,61
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
	1.872.174,17	710.536,80
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		
	0,00	0,00
V. VARIAZIONE RIMANENZE		
	0,00	0,00
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
TOTALE PROVENTI (A)	101.830.454,44	98.708.634,07
B) COSTI OPERATIVI		

VII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	37.812.295,19	33.883.569,56
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	3.702.331,79	4.298.316,55
c) docenti a contratto	189.848,50	156.970,54
d) esperti linguistici	0,00	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	460.196,15	314.443,28
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	42.164.671,63	38.653.299,93
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.567.005,86	11.822.318,23
TOTALE VII. COSTI DEL PERSONALE	53.731.677,49	50.475.618,16
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	11.168.837,47	9.138.405,40
2) Costi per il diritto allo studio	1.233.033,43	914.699,82

	318.830,26	399.054,00
3) Costi per l'attività editoriale		
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	338.996,11	4.178.244,61
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.425.778,29	455.822,78
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	428.504,42	466.949,45
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	10.788.176,35	6.868.579,55
9) Acquisto altri materiali	531.038,18	353.326,88
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	57.028,32	138.414,08
12) Altri costi	2.471.467,06	2.720.728,53
TOTALE VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	29.761.689,89	25.634.225,10
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	624.376,61	476.918,89

2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.297.090,66	6.562.696,73
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
TOTALE IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.921.467,27	7.039.615,62
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	292.108,44	6.148.811,37
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.158.433,68	1.914.333,95
TOTALE COSTI (B)	94.865.376,77	91.212.604,20
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	6.965.077,67	7.496.029,87
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	374,96	444,77
2) Interessi ed altri oneri finanziari	17.845,15	894,34
3) Utili e perdite su cambi	-1.928,91	-290,16
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-19.399,10	-739,73

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	526.659,40	260.778,58
2) Oneri	2.472.290,30	839.733,08
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-1.945.630,90	-578.954,50
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.413.939,18	3.234.851,81
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.586.108,49	3.681.483,83

RENDICONTO FINANZIARIO (CASH FLOW)

RENDICONTO FINANZIARIO 2024	2024	2023
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	3.707.451,96	10.757.068,84

RISULTATO NETTO	1.586.108,49	3.681.483,83
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.133.981,04	2.133.981,04
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	-12.637,57	4.941.603,97
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	-	0,00
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	16.661.052,33	6.828.593,28
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI CREDITI	3.834.940,38	-970.835,35
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE	0,00	0,00
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEI DEBITI	1.785.557,15	2.966.654,50
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	11.040.554,80	4.832.774,13
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	20.368.504,29	17.585.662,12
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:		
-MATERIALI	-11.388.407,37	-10.762.640,70

-IMMATERIALI	-285.996,60	-1.622.702,50
-FINANZIARIE	0,00	0,00
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-11.674.403,97	-12.385.343,20
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
AUMENTO DI CAPITALE	397.126,25	-342.660,28
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	397.126,25	-342.660,28
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	9.091.226,57	4.857.658,64
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	83.102.187,67	78.244.529,03
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	92.193.414,24	83.102.187,67
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	9.091.226,57	4.857.658,64

Il Collegio dopo aver esaminato gli atti a corredo del Bilancio in esame ha posto la sua attenzione sulle voci principali, e in particolare:

- i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dall'Università per la formazione dei prospetti di fine esercizio sono in linea con i principi specifici per il settore universitario e sono coerenti con la normativa di riferimento e con i principi dell'Organismo italiano di contabilità, all'occorrenza integrati da principi evidenziati nella Nota Integrativa;

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al valore di acquisto o produzione comprensivo dei costi accessori. I costi di manutenzione ordinaria sono interamente spesi nell'esercizio, quelli di manutenzione straordinaria sono stati portati ad incremento del valore del bene e quindi ammortizzati con quest'ultimo. Sono stati iscritti anche beni completamente ammortizzati, registrando nel contempo il corrispondente fondo di ammortamento di pari importo.
- gli ammortamenti sono stati conteggiati con l'applicazione delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Il fondo ammortamento è stato determinato in base al momento in cui il bene è stato utilizzato e della sua vita utile residua. Il patrimonio librario di interesse storico-artistico non viene ammortizzato perché non perde valore nel tempo, quello corrente è considerato bene di consumo;
- la procedura c.d. di "sterilizzazione" ha comportato che, in caso di beni non completamente ammortizzati al 31 dicembre 2013 acquistati con contributi specifici in conto capitale o con fondi di ateneo, la quota residua di contributi è stata iscritta correttamente nei risconti passivi e la quota residua di ammortamento da effettuare a carico dei fondi di ateneo è stata iscritta in riserve vincolate nel patrimonio netto, per bilanciare il costo dell'ammortamento residuo.

Limiti di spesa

Con riferimento alla Legge n.160 del 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020) e, in particolare, a quanto previsto dall'art.1, co. 590-602, in materia di contenimento e riduzione della spesa, il limite annuale per il Politecnico di Bari è di € 7.825.590,04. Trattasi delle spese riconducibili alle categorie B6), B7) e B8) dello schema di Conto Economico civilistico, di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013.

L'importo sopra citato, come atteso dalla norma, corrisponde al valore medio della spesa sostenuta negli anni 2016-2018 per le categorie in questione, a valere su risorse d'Ateneo.

Il quadro normativo descritto, tuttavia, risulta attualmente aggiornato da quanto indicato nelle circolari MEF n. 26 del 11/11/2021 e n. 23 del 19/5/2022, che, in buona sostanza, consentono l'esclusione dal limite di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici, in relazione alla *"Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto"* e dei mutamenti del contesto economico, che hanno e stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico.

Dal punto di vista contabile, pertanto, l'importo originario del limite (€ 7.825.590,04) è stato rideterminato, per l'esercizio 2022, in € 7.589.536,28. Il valore del limite, infatti, è da considerarsi al netto del valore medio dell'energia elettrica nel triennio 2016-2018, di € 236.053,76.

Coerentemente, nella sommatoria dei costi effettivi di competenza 2023 inclusi nel limite non sono considerati i costi rilevati per l'energia elettrica.

Tutto ciò premesso, il Collegio prendendo atto che il totale di tali costi è di € 7.514.856,10, constata altresì che l'Ateneo, nel 2024, ha superato il citato limite per un'eccedenza pari ad € 618.422,83.

Il superamento del limite è stato causato dall'insorgenza di maggiori costi riconducibili all'appalto relativo ai servizi erogati dalla PROGREN s.r.l., in virtù del contratto "Global Service", per la fornitura dei principali servizi di utenze e manutenzioni.

Nel corso del 2024, infatti, oltre al pagamento dei canoni fino alla mensilità di agosto, si è determinato un maggiore onere per la settima indicizzazione, prevista all'art.9 del citato contratto, con riferimento al periodo 1° giugno 2023 – 31 maggio 2024.

Inoltre, per quanto riguarda il servizio idrico, le disponibilità iniziali in Budget 2024 sono risultate insufficienti rispetto all'insorgenza di conguagli comunicati nel corso dell'anno, ma riferiti all'esercizio precedente.

Ravvisata la necessità di far fronte ai maggiori oneri sin qui descritti e trattandosi, nei casi dei servizi in Global Service e del servizio idrico, di conti inclusi tra quelli sottoposti al citato limite di spesa

l'Amministrazione ha fatto ricorso all'utilizzo di riserve non vincolate da contabilità finanziaria, per la copertura dei suddetti oneri.

Quanto sopra trova fondamento giuridico nel combinato disposto dell'art. 1, comma 593 della Legge sopra citata e di quanto prescritto nel Manuale Tecnico Operativo emanato con Decreto del M.I.U.R. n.1055, del 30/05/2019, al paragrafo "Patrimonio Netto", nei quali si prevede segnatamente che "(...)il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi (...) in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti (...) nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento" e che "il patrimonio netto subirà variazioni (in incremento o decremento) in seguito al realizzarsi di diversi eventi, quali ad esempio: (...) l'utilizzo, transitorio e fino allo svuotamento, di riserve derivanti dalla COFI come ricavi di esercizio".

Le circostanze descritte hanno trovato applicazione in bilancio, mediante apposita manovra di "assestamento" del Budget 2024, nei confronti della quale il Collegio ha espresso il proprio parere riportato nel verbale n.46 del 21 novembre 2024. Di seguito, si riportano le raccomandazioni espresse nel citato verbale, a valere anche sulle successive consuntivazioni:

- 1) Maggiore precisione ed attendibilità previsionale nella futura definizione delle voci di spesa in argomento (ed oggetto di odierno assestamento) in sede di predisposizione dei prossimi "Budget", anche al fine di scongiurare la sopravvenienza futura di modifiche in grado potenzialmente di compromettere la sostenibilità dell'ordinario ciclo di bilancio.
- 2) Impegno, da parte della Direzione Generale e degli uffici preposti, ad approfondire la sussistenza di eventuali criticità insite nella dinamica contrattuale in essere con la Progreen S.r.l., al fine di pianificare e/o promuovere opportune correzioni atte a salvaguardare la propria posizione di parte contrattuale che, allo stato, appare esposta a rischi finanziari di problematica governabilità, e che spesso rischiano di risolversi in vero e proprio pregiudizio finanziario.

In ultimo, il Collegio prende atto di quanto affermato in Nota Integrativa circa la *"la crescente difficoltà di rispettare il citato limite, in considerazione del periodo ormai remoto (triennio 2016-2018) sul quale si fonda lo stesso. Tale circostanza diviene ancor più critica rispetto alle fisiologiche politiche di sviluppo dell'Ateneo"*.

Si riporta nel seguito il prospetto riepilogativo dei singoli conti soggetti a limite e dei relativi costi di competenza 2024.

Codice Voce Coan	Descrizione Voce Coan	Importo
CA.04.40.01.01	Cancelleria e altri materiali di consumo	45.707,79
CA.04.40.01.02	Materiali di consumo per laboratori (e prototipi PNRR)	10.869,12
CA.04.40.03.01.01	Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)	13.222,31
CA.04.40.03.01.02	Riviste biblioteca formato elettronico	14.803,74

CA.04.40.03.01.03	Acquisto banche dati on line e su Cd Rom	16.356,90
CA.04.40.04.01	Acquisto beni strumentali (< 516€)	8.334,03
CA.04.40.04.02	Acquisto software per PC (spesati nell'anno)	167,14
CA.04.40.06.01	Altri materiali	1.322,43
CA.04.41.01.01	Manutenzione ordinaria di immobili	21.010,68
CA.04.41.01.02	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	32.591,56
CA.04.41.01.03	Manutenzione automezzi	774,55
CA.04.41.01.04	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.952,00
CA.04.41.01.05	Manutenzione software	195,20
CA.04.41.02.03	Spese di rappresentanza	1.564,55
CA.04.41.02.04	Altre spese per servizi commerciali	1.936,90
CA.04.41.02.05	Informazione e divulgazione delle attività istituzionali	47.115,55
CA.04.41.03.01.01	Spese per convegni	13.255,16
CA.04.41.04.02	Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo	831,67
CA.04.41.04.03	Altre spese per servizi tecnici	463,60
CA.04.41.05.02	Appalto smaltimento rifiuti speciali	75.568,76
CA.04.41.05.04	Altri servizi in appalto	5.844.163,62

CA.04.41.06.03	Acqua	229.581,25
CA.04.41.06.04	Benzina e gasolio per autotrazione	190,00
CA.04.41.07.01	Premi di assicurazione	306.592,41
CA.04.41.07.02	Spese postali e telegrafiche	426,61
CA.04.41.07.04	Spese per telefonia fissa	22.788,77
CA.04.41.07.05	Spese per telefonia mobile	8.580,73
CA.04.41.07.06	Canoni trasmissione dati	138.389,30
CA.04.41.07.08	Altre spese per servizi generali	13.062,46
CA.04.41.08.03	Consulenze legali, amministrative, certificazione	3.294,00
CA.04.41.08.04	Spese legali e notarili	38.574,65
CA.04.41.09.01	Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi	607.972,74
CA.04.41.09.04	Spese correnti per brevetti	12.519,80
CA.04.41.10.01.01	Co.co.co di tipo gestionale	40.045,79
CA.04.41.10.01.02	Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. di tipo gestionale	11.879,96
CA.04.41.10.02.01	Prestazioni di lavoro autonomo	5.241,60
CA.04.41.10.04.01	Contratti di supporto alla didattica	42.100,00
CA.04.41.10.04.02	Oneri INPS/INAIL su contratti supporto alla didattica	10.188,20

CA.04.41.10.08.01	Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	93.081,87
CA.04.41.10.10.01	Rimborsi spese di missione-trasferta in Italia (per Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca)	211,85
CA.04.41.10.14	Altri rimborsi a personale esterno	2.997,17
CA.04.42.01.03	Noleggi e spese accessorie	52.304,62
CA.04.43.18.01	Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente	76.187,21
CA.04.43.18.02	Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	32.473,81
CA.04.43.18.04	Aggiornamento professionale	96,08
CA.04.43.18.15	Formazione al personale	14.755,14
CA.04.46.04.02	Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	44.654,36
CA.04.46.04.03	Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	5.505,72
CA.04.46.04.04	Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	37.994,64
CA.04.46.04.05	Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	434,87
CA.04.46.04.06	Indennità di carica organi accademici	203.536,24
CA.04.46.04.10	Altre spese per attività istituzionali	90,00
	Totale costi	8.207.959,11
	Limite di spesa, al netto dell'energia elettrica (legge di bilancio 2020)	7.589.536,28

Eccedenza = Totale costi - Limite	618.422,83
Utilizzo di riserve di patrimonio netto a copertura di maggiori costi (manovra di assestamento - variazione Novembre 2024)	630.000,00
Margine di rispetto del limite = Eccedenza - Utilizzo di riserve	- 11.577,17

Crediti aperti al 31/12/2024

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, per cui è prevista una rettifica, che trova copertura in appositi fondi valorizzati nell'ambito della categoria dei Fondi di Accantonamento per Rischi e Oneri, prevista tra le passività dello Stato Patrimoniale.

In particolare, i crediti oggetto di riduzione nel 2024 sono riconducibili a rimodulazioni delle assegnazioni disposte dagli enti finanziatori e a fronte di rendicontazioni conclusive delle attività di ricerca dei Dipartimenti, a valere su progetti pluriennali, chiusi o in fase di rendicontazione.

In altri termini, trattasi di risorse finalizzate e finanziate da soggetti terzi.

Conseguentemente, le rettifiche in questione sono state pareggiate mediante utilizzo dell'apposito Fondo Rischi su progetti per un ammontare complessivo di € 292.108,44.

Non sono state effettuate movimentazioni del Fondo Svalutazione Crediti, i cui accantonamenti sono a copertura di eventuali perdite su crediti riferibili a risorse non finalizzate.

Pertanto, quest'ultimo fondo resta invariato rispetto all'anno precedente, per un ammontare di € 864.917,75.

Invece, il Fondo Rischi su progetti è stato reintegrato di un ammontare pari al totale degli utilizzi a copertura degli stralci, mediante nuovo accantonamento, pareggiato in partita doppia imputando in Conto Economico il costo di competenza 2024.

Non si è quindi proceduto ad ulteriori incrementi del citato fondo, che, al termine delle movimentazioni effettuate ad incremento e decremento, rimane invariato rispetto al 2023, per un ammontare pari ad € 12.324.490,17.

Si specifica che in sede di consuntivazione 2023 il Fondo Rischi su Progetti, oltre al ripristino dell'importo complessivo utilizzato a copertura degli stralci, vedeva un ulteriore accantonamento a costo di € 4.950.500, equivalente al 40% dei risconti passivi prodotti dal Cost to Cost 2023.

Questa circostanza, congiuntamente al rimarchevole decremento dei crediti riconducibili a fattispecie progettuali nel 2024, complessivamente inferiori di € 3.834.940,38 rispetto al 2023, ha condotto l'Ateneo a ritenere l'ammontare del fondo rischi in questione congruo a compensare l'alea sui crediti attualmente iscritti in bilancio.

Infine, si è proceduto alla riduzione di crediti, a valere sia su risorse vincolate che ordinarie, i cui ricavi connessi sono risultati, a vario titolo, già inclusi in altri documenti gestionali.

La cancellazione in argomento trova pareggio in partita doppia, mediante imputazione a Sopravvenienze Passive, nella parte dei costi del Conto Economico.

Dette movimentazioni ammontano complessivamente a € 1.375.636,93.

Costi del personale

Si rileva un forte incremento dei costi per il personale docente di ruolo, come conseguenza dell'applicazione degli adeguamenti stipendiali da corrispondere in applicazione del DPCM del 23 luglio 2024, che stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2024, "le misure degli stipendi dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari [...] sono incrementate in misura pari al 4,80 per cento".

Inoltre, sull'incremento complessivo incide anche la conclusione delle procedure di reclutamento programmate per il 2023/2024, riguardante sia professori e ricercatori a tempo determinato, sia di avanzamenti di carriera.

La differenza complessiva è di € 3.928.725,63 in più rispetto all'esercizio precedente.

Al riguardo, si deve precisare che i costi in questione si riferiscono anche ad oneri che non costituiscono emolumenti diretti, come ad esempio le missioni e l'aggiornamento.

È utile osservare che buona parte di questi costi "indiretti" sono a valere su risorse progettuali finanziate da soggetti terzi pubblici e privati.

Gli incrementi di costo riconducibili al personale dipendente sono accompagnati da una generalizzata diminuzione dei costi delle varie forme di collaborazione previste per il personale coinvolto nelle attività della didattica e della ricerca.

Anche in questo caso, si tratta di oneri finanziati, in larga misura, da enti pubblici e privati quali fondi vincolati a specifiche attività svolte nei Dipartimenti e condizionati, nell'entità, dai cicli pluriennali di finanziamento dei progetti di ricerca.

I costi per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario registrano una diminuzione rispetto al 2023 (- € 255.312,37), sia pur a fronte di un modesto incremento degli emolumenti stipendiali, i quali, considerando gli oneri assistenziali e previdenziali, risultano accresciuti di € 53.671,02.

A questo proposito, deve specificarsi che le risultanze enunciate risultano in parte condizionate dalle dinamiche di corresponsione del trattamento accessorio, anch'esso incluso nella medesima categoria in oggetto. Infatti, i corrispondenti costi, per il personale appartenente alle aree degli Operatori, Collaboratori e Funzionari, sono costituiti dall'anticipazione degli emolumenti accessori riferiti alle Posizioni Organizzative ed agli Incarichi per Funzioni Specialistiche, il cui saldo è previsto soltanto nell'anno successivo, a seguito dell'approvazione e validazione della Relazione sulla Performance.

Detti emolumenti, insieme all'indennità di risultato del personale di categoria EP e Dirigente, includono le quote anticipate di competenza dell'anno ed anche il saldo, legato allo svolgimento dei processi di valutazione delle prestazioni lavorative nell'esercizio di riferimento e che si concludono nel successivo.

Tanto premesso, come previsto dalle note tecniche ministeriali di riferimento, si è provveduto a registrare un debito verso dipendenti, per la stima degli emolumenti di competenza dell'anno ma da corrispondere nel successivo.

Nel 2024, l'ammontare complessivo del debito è di € 412.609,00 e trova bilanciamento in Conto Economico, nel totale delle varie voci di costo dedicate al trattamento accessorio, che come detto, insistono sulla medesima categoria dei Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo.

Stanti le considerazioni sopra formulate il Collegio rileva altresì che:

- i debiti sono iscritti al valore nominale; si denota un incremento di € 1.785.557,15;
- i crediti sono iscritti al valore nominale e svalutati in relazione alla diversa esigibilità; si denota un decremento di € 3.834.940,38;
- i costi e i ricavi d'esercizio sono stati classificati correttamente, con particolare riguardo alla competenza 2024, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e risconti attivi/passivi;
- le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale. La giacenza di cassa dell'Istituto cassiere, UBI Banca, al 31 dicembre 2024, è pari a € 92.163.209,37. Tale saldo emerge anche dal

verbale della Verifica di cassa Ateneo del 21.02.2025. Nel corso del 2024, la giacenza di cassa ha generato interessi attivi per € 120,07;

- i ratei e i risconti sono stati rilevati ed iscritti in bilancio nel rispetto dei principi ministeriali e a norma del codice civile. Sono stati iscritti, secondo il metodo della commessa completata (o del costo sostenuto) i valori riferiti a progetti di ricerca in corso di durata pluriennali finanziati da terzi a seconda che, a fine esercizio, la parte di ricavo ecceda il costo (risconto passivo) o viceversa (rateo attivo). Nei ratei attivi sono altresì iscritti i 3/12 della contribuzione studentesca, relativa alla parte dell'anno accademico che insiste nell'anno solare 2024. Tanto al fine della registrazione della quota di ricavo (3/12), che ha avuto manifestazione economica nell'anno 2024 e la cui manifestazione numeraria è avvenuta nell'anno in corso;
- è corretta la modalità di determinazione del Patrimonio Netto, con particolare attenzione alla congruità dei valori e alla ripartizione delle quote fra Fondo di Dotazione, Patrimonio vincolato e Patrimonio non vincolato. A tal proposito la Nota Tecnica n. 2 del 14 maggio 2017 (e successivi aggiornamenti) della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, che costituisce parte integrante del Manuale tecnico-operativo – MTO, “Costituzione e utilizzo Fondi per rischi e oneri e di Riserve di patrimonio netto”, ha chiarito che le movimentazioni del Patrimonio Netto possono derivare solo da destinazioni di Risultati di esercizio effettuati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e non da accantonamenti/utilizzi, il cui effetto sarebbe di ridurre/aumentare l'ammontare del Risultato;
- in sede di approvazione del Bilancio Autorizzatorio 2025, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2024, è stato imputato il Risultato degli esercizi precedenti, per l'importo complessivo di € 744.204,93, per consentire il pareggio di Budget su investimenti (per progetti di ricerca autofinanziati e di edilizia);
- nella medesima circostanza, l'ipotesi di utilizzo del Risultato degli esercizi precedenti per il biennio non autorizzatorio 2026-2027 è complessivamente pari ad € 214.200,00, anch'essi rivenienti dalla precedente gestione finanziaria e interamente imputati al 2026; non si è previsto l'utilizzo di tali riserve per l'anno 2027;
- i fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente valutati e sono iscritti per far fronte principalmente a controversie legali e rischi su finanziamenti esterni di progetti.

Il risultato d'esercizio è di € 1.586.108,49, mentre il risultato della gestione caratteristica - risultato operativo - è pari a € 5.000.047,67.

Il Collegio osserva che l'utile 2024 presenta un decremento rispetto all'utile 2023 di € 2.095.375,34.

Dall'analisi comparata delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, si deduce un forte incremento dei risconti passivi per progetti assoggettati alla tecnica contabile del cost to cost, bilanciata da un corrispondente rimando di ricavi alla competenza di esercizi successivi. Trattasi di nuovi finanziamenti competitivi pluriennali da terzi per la ricerca scientifica, oppure di ulteriori quote di ricavi anticipati riferibili a progetti avviati nel biennio precedente.

Tra i ricavi del Conto Economico, l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario risulta inferiore rispetto al precedente esercizio, come effetto della conclusione del ciclo delle assegnazioni straordinarie post-Covid e di quelle legate al PNRR, prossimo alla conclusione.

Più in generale, si può constatare un decremento nello stanziamento nazionale di circa 173.000.000,00 di euro (-1,9%) rispetto all'anno precedente, soprattutto per effetto di interventi legislativi mirati, come quelli che hanno riguardato il finanziamento dei piani straordinari per il reclutamento di personale docente.

Le principali quote che compongono il Fondo, cioè la quota base e quella premiale, risultano entrambe in tendenziale diminuzione.

Il Fondo, per l'Ateneo, presenta un decremento complessivo di € 1.238.289,90, come da pertinente voce del Conto Economico, sul quale, è da osservarsi, sono rilevate anche assegnazioni relative ad

annualità pregresse, che, laddove tardivamente comunicate, non trovano riscontro nella situazione creditizia riveniente dagli esercizi precedenti.

I proventi per la didattica presentano un andamento stabile tra i due esercizi di riferimento, rilevandosi un incremento di € 334.729,04 nel 2024, in relazione ad un ordine di grandezza di 7.000.000,00 di euro.

I ricavi del 2024 presentano un incremento di € 3.121.820,37 rispetto al 2023.

I costi del 2024 presentano un incremento di € 3.652.772,57 rispetto al 2023.

Al riguardo dei primi, è opportuno esplicitare che gli stessi risultano decurtati delle quote di ricavi anticipati riconducibili a progetti pluriennali, che sono rimandate alla competenza di esercizi futuri, mediante la tecnica sopra citata del cost to cost.

I costi, invece, includono le quote di accantonamento per rischi e oneri ad incremento dei relativi fondi preesistenti in Stato Patrimoniale.

Il Fondo Rischi per cause in corso ha subito rilasci per € 12.637,57, in relazione all'adeguamento del fondo stesso ai contenziosi attualmente in corso.

Considerando che i costi per nuovi accantonamenti per rischi e oneri, in linea generale, sono di entità piuttosto modesta nel 2024 (€ 292.108,44), può dirsi che la produzione di costi della gestione corrente, in senso stretto, appare in linea con la capacità dell'Ateneo generare i proventi.

L'utile 2024 può considerarsi, quindi, pressoché totalmente scaturente dalla differenza tra proventi ed oneri correnti effettivi.

Il Risultato netto è rappresentato nel prospetto riepilogativo seguente, ove sono indicati anche i valori dell'esercizio precedente.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazioni
Risultato prima delle imposte (A -B + -C+ -D+ -E)	5.000.047,67	6.916.335,64	- 1.916.287,97
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.413.939,18	3.234.851,81	179.087,37
TOTALE	1.586.108,49	3.681.483,83	

In ordine alle attività di controllo sulla gestione, nel corso del 2024 il Collegio:

- Si è riunito con cadenza quasi mensile, effettuando l'esame di alcuni aspetti della gestione contabile, finanziaria, patrimoniale e amministrativa dell'Ateneo, interagendo con il Direttore Generale e con il Responsabile del Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali, nonché con i Responsabili degli Uffici di volta in volta interessati, verbalizzando il lavoro svolto nelle riunioni;
- Ha acquisito con periodica costanza informazioni e dati sull'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- Ha verificato periodicamente l'andamento della gestione di cassa e delle gestioni economiche presenti nell'Ateneo;
- Nella programmazione delle proprie attività il Collegio ha incluso anche verifiche di regolarità amministrativo-contabili presso i Dipartimenti e centri di servizio autonomi;

- Ha effettuato il monitoraggio della situazione degli enti/società partecipate dell'ateneo, predisponendo la relazione sulle caratteristiche dell'indebitamento degli Enti e società partecipate ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 90 del 2009;
- In relazione alle spese di personale ha verificato l'osservanza delle regole sulla gestione finanziaria e i limiti imposti dalle norme sull'invarianza del fondo per la contrattazione decentrata integrativa, sulle assunzioni sulle disponibilità dei punti organico, sia in relazione al personale docente che tecnico-amministrativo;
- Con riferimento alla previsione dell'art. 41, comma 1 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014, il Collegio ha verificato il contenuto dell' "Attestazione dei tempi di pagamento – art. 41 D.L. n. 66/2014 ". In relazione all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si riporta il seguente prospetto riepilogativo.

Indicatore di tempestività dei pagamenti		
Anno 2024	Anno 2023	Variazioni
12,35	1,42	+10,93

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2024 mostra un valore elevato oltre ad un significativo incremento rispetto all'anno precedente. Il Collegio dei Revisori raccomanda massima attenzione alle scadenze delle fatture commerciali da pagare e più in generale raccomanda di presidiare efficacemente e costantemente i processi di spesa che hanno conclusione con i pagamenti delle fatture commerciali e il pieno adempimento di quanto disposto dalla circolare MEF RGS n. 1/ 2024 emanata in applicazione dell'art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13, per l'attuazione della Riforma 1.1 del PNRR riguardante appunto la riduzione dei tempi di pagamento e dei debiti commerciali. La circolare MEF n. 1/2024, in particolare, dispone che l'indicatore di tempestività dei pagamenti sia ricondotto negli obiettivi di performance dei dirigenti e che il valore-obiettivo debba essere pari o inferiore a zero giorni. Il mancato raggiungimento di tale obiettivo è espressamente previsto come causa di penalizzazione nella valutazione della performance dei dirigenti con conseguente decurtazione dell'indennità di risultato in misura non inferiore al 30%. Il comma 2, terzo periodo, del già citato art. 4 bis del D.L. 13/2023 attribuisce al Collegio dei Revisori la verifica dell'applicazione della norma.

Il Collegio rileva come, in fattispecie oggetto di odierno esame, l'indicatore di tempestività si sia attestato nella misura di 12,35%, percentuale di scostamento che consente di poter pacificamente affermare come non conseguito il relativo obiettivo al quale è correlata l'erogazione della corrispondente percentuale (non inferiore al 30%) indennità di risultato, come peraltro affermato nelle pag.6,7 ed 8 della Relazione della Performance del Direttore Generale per il 2024, acquisita dal Collegio per l'informato adempimento dei propri compiti.

Il Collegio precisa ed evidenzia come, in numerose occasioni abbia avuto modo di stigmatizzare l'inadeguatezza della disciplina procedimentale nella gestione dei pagamenti rimessa ai competenti Organi di amministrazione: tale lacuna, ribadisce questo Organo di controllo, compromette, se non prontamente colmata, in modo irrimediabile la regolare ed ordinata gestione di un segmento della procedura di spesa valutata dal Legislatore di primario rilievo.

A tale riguardo, e svolte le opportune ricognizioni, il Collegio rileva la necessità di procedere al recupero della quota percentuale correlata al predetto obiettivo, e di rideterminare l'indennità di risultato nella misura coerente con la disciplina di settore.

- In relazione a talune voci di spesa è stato monitorato il contenimento previsto dalla normativa vigente ed inviate le relative schede al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le tabelle che seguono riassumono le tipologie di spesa assoggettate a limiti di spesa previsti da disposizioni e normative diverse e, laddove previsto, il versamento all'Erario.

Disposizioni di contenimento	versamento	Capitolo Capo x	estremi dei versamenti effettuati
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	0,00		
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10 c. 5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi titolo tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	34.433,30	3422	Ordinativo n.5630 del 02/07/2024
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	37.393,40	3422	Ordinativo n.5630 del 02/07/2024
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	0,00		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	1.350,00	3422	Ordinativo n. 5632 del 02/07/2024
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)	71.826,70	3422	
TOTALE Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria (Art. 6 comma 21)	73.176,70		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244,2007 - *come modificato dall'art. 8, c. 1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		3452	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)	0,00	3490	
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)	0,00	3492	
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	118.421,00	3348	Ordinativo n. 5631 del 02/07/2024
TOTALE Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	118.421,00		

Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)	0,00	3512	
TOTALE Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	0,00		
TOTALE	191.597,70		

Il Collegio, dall'azione di controllo svolta, ha riscontrato che l'Ateneo continua a conseguire risultati di esercizio positivi, benché nel 2024 si rilevi un consistente ridimensionamento dell'utile, e a mantenere un sostanziale equilibrio delle poste patrimoniali. Tuttavia, raccomanda di vigilare sull'andamento dei costi della gestione corrente, in particolare "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali" (appalti di servizi, contratti di manutenzione, utenze, ecc.) anche con riferimento ai limiti di spesa per acquisto di beni e servizi imposti dall' art. 1 commi 590-602 della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019.

Il Collegio raccomanda, più in generale, l'introduzione di nuove tecniche di controllo di gestione da affiancare alla gestione di bilancio in senso stretto, nella prospettiva di rafforzare la capacità di razionalizzazione dei costi, in relazione tanto al prevedibile fisiologico innalzamento degli stessi nel corso del tempo, quanto all'auspicabile prosecuzione delle politiche di sviluppo dell'Ateneo.

Quanto sopra è anche in riferimento al consistente utilizzo effettivo di riserve patrimoniali avvenuto nel 2024, a copertura, oppure a garanzia dei maggiori oneri rispetto alle previsioni iniziali emersi in corso d'anno.

Nel richiamare tutto quanto enunciato, in modo particolare il paragrafo riguardante la tempestività dei pagamenti, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio 2023 del Politecnico di Bari.

Bari, 18 luglio 2025

F.to Il Presidente: dott. Giuseppe Tagliamonte

F.to Il rappresentante del M.E.F: Dott.ssa Antonia Troja D'Urso

F.to Il rappresentante del M.I.U.R.: Dott. Michele Cantone